

San Giovanni, svelata la basilica segreta

► Un'équipe di archeologi è riuscita a ricostruire in 3D l'originale architettura dell'edificio voluto da Costantino nel IV secolo d.C. ► Lo studio ha permesso di identificare per la prima volta la posizione della caserma imperiale inglobata nella chiesa

LA SCOPERTA

Dalla caserma dei "cavalieri scelti" dell'imperatore Settimio Severo alla basilica cristiana di Costantino, gli archeologi sono riusciti a svelare l'esatta combinazione di questi due complessi monumentali che hanno dato vita a San Giovanni in Laterano. In altre parole, come erano fatte, e come erano disposte e articolate le strutture del grande corpo della cavalleria imperiale quando venne inglobato dagli architetti di Costantino nel IV secolo d.C. per edificare la chiesa cristiana. Dalle campagne di indagini con il georadar e il laser scanner alla ricostruzione tridimensionale, la storia di San Giovanni si riscrive attraverso una liaison speciale tra tecnologia all'avanguardia e prove archeologiche.

Ci sono voluti cinque anni di lavoro ambizioso, portato avanti da un'équipe di ricercatori italo-inglese che ha setacciato per la prima volta con sistemi innovativi e una buona dose di brillante intuizione i sotterranei della basilica. Il tutto abbinato ad uno studio incrociato di fonti antiche, cartografie e foto di scavi storici dell'archivio della Pontificia commissione di archeologia sacra. E la storia della basilica di San Giovanni prende vita (è davvero il caso di dir-

**LO STUDIO DI LIVERANI:
«LE INDAGINI CON
GEORADAR E LASER SCAN
CI OFFRONO OGGI
UN'IMMAGINE PRECISA
DELLE FASI STORICHE»**

lo) con una narrazione del tutto inedita. «Quello che abbiamo ottenuto è una ricostruzione tridimensionale molto dettagliata del monumento che mette insieme una serie di novità - racconta l'archeologo Paolo Liverani - Lo studio punta a ricostruire la storia del monumento in un ampio arco di tempo, dall'epoca romana fino all'età di Costantino», aggiunge Liverani che con Ian Haynes, Salvatore Piro, Giandomenico Spinola, Iwan Peverett, ha presentato i risultati dell'operazione in occasione del convegno "The Lateran Basilica" alla British School.

RICERCA HI-TECH

Cuore della ricerca hi-tech nei sotterranei della basilica è la ricostruzione dei cosiddetti «Castrum nova equitum singularium», ossia la caserma militare dei cavalieri scelti voluta in quest'area dall'imperatore Settimio Severo (II-III sec. d.C.). «Riusciamo ora a visualizzare a volo d'uccello la topografia pre-costantiniana della basilica». Bisogna fare uno sforzo d'immaginazione. In corrispondenza dell'ingresso della basilica (l'orientamento è lo stesso della chiesa attuale) si impostava il muro laterale dei *principia*, ossia la grande palazzina di comando della caserma. La fronte della palazzina, che si affacciava su quello che poi sarà il lato destro della basilica, era scandito da un portico con dieci colonne che immetteva in un cortile interno dove si ergeva l'*aedes principiorum*, cioè il sacrario delle insegne e delle bandiere. La palazzina, prospiciente la *via principalis*, che attraversava il campo militare (est-ovest), si estendeva fino ad occupare metà navate della successiva basilica costantiniana. Lo spazio tra i *principia* e quello

che poi diventerà il transetto costantiniano, era occupato da due corpi di fabbrica paralleli della caserma, che ospitavano dormitori e scuderie, mentre altre due strutture facevano pendant in quella che oggi è la piazza-sagrato della chiesa. «La caserma verrà rasa al suolo e sull'allineamento delle strutture verrà impostata la basilica costantiniana di cui ora abbiamo non solo ricostruito la volumetria complessiva, ma abbiamo un'idea più precisa degli interni», avverte Liverani. Come il *fastigium*, la quinta scenografica che faceva da cornice al percorso processionale del pontefice lungo la navata centrale. Essenziali le indagini nei sotterranei dove sono state identificate le fondazioni delle originali transenne marmoree che scandivano i *solea*, il corridoio della parata sacra. «Elementi liturgici mai riscontrati nell'epoca costantiniana - confessa lo studioso - Ne abbiamo di VI e VII secolo, ma nulla del IV e V secolo».

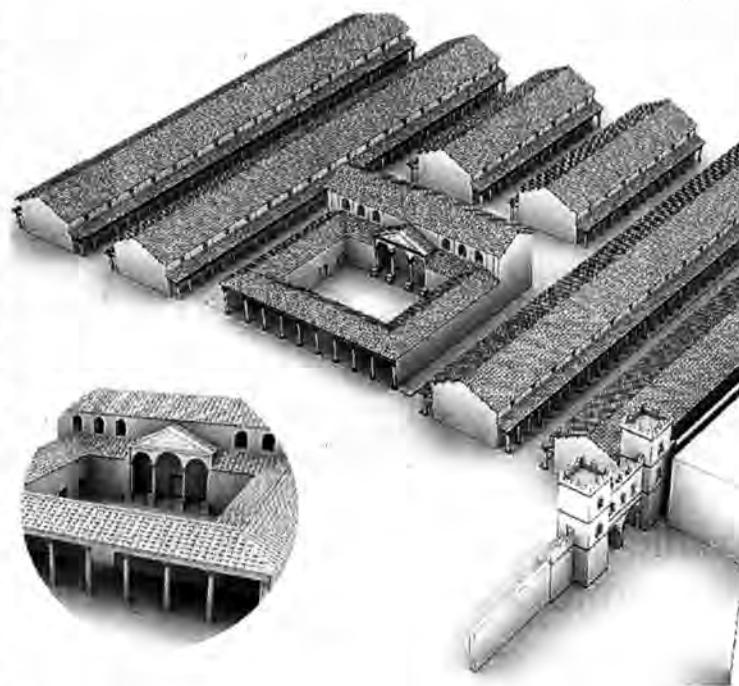
Laura Larcari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE SCUDERIE SOTTO LA CHIESA

Ecco come la basilica di Costantino ha inglobato la caserma imperiale e i dormitori dei soldati



Ricostruzione della caserma. Nel cerchio, la palazzina di comando

LE ANFORE DEI SOTTERRANEI

Sotterranei di San Giovanni con le strutture dei "principia", ossia la palazzina di comando, dove si conservano anfore di stoccaggio



L'inaugurazione

Ara Pacis a colori via all'archo show



► Era stato annunciato la scorsa primavera, e ora debutta il nuovo progetto hi-tech permanente dedicato all'Ara Pacis. Sarà presentata lunedì prossimo dall'assessore capitolino alla Cultura Luca Bergamo la nuova installazione di realtà aumentata dedicata al famoso monumento, ideata in collaborazione con Zetema. Si tratta di un «racconto multimediale, in cui storia e tecnologia si incontrano per una visita immersiva e multisensoriale dell'Ara Pacis», dicono dalla Sovrintendenza capitolina. Sulla scia degli archo-show firmati Piero Angela e Paco Lanciano al Foro di Augusto, anche all'Ara Pacis personaggi, gesti, divinità e animali si animano ora in 3D per illustrare, insieme al colore, le origini di Roma e della famiglia di Augusto, primo imperatore di Roma.

L. Lar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA